



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

Prot. n.63/PCA/DF/mf-19

Roma, 3 dicembre 2019

Caro Sindaco,

la nostra Associazione sta conducendo numerose battaglie a tutela di quei Comuni che, come il Tuo, hanno una ridotta dimensione demografica ma non per questo sono "minori" rispetto alle identità e ai valori che esprimono per il nostro Paese.

Qualche giorno fa, nell'ambito della discussione sul decreto fiscale, è stata approvata in Commissione una misura di giustizia e di dignità che noi consideriamo relevantissima. L'emendamento proposto incrementa l'indennità dei Sindaci dei Comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti, portandola a circa 1.400 euro netti, pari all'85 per cento dell'indennità riconosciuta ai Sindaci di Comuni tra i 3.000 e i 5.000 abitanti.

Questa proposta normativa riguarda oltre 4.000 Sindaci come Te che, troppo spesso, sono esposti a un impegno con uguali responsabilità e con le stesse gravose incombenze degli altri colleghi alla guida di amministrazioni medie e grandi.

Siamo molto soddisfatti che l'emendamento sia stato approvato all'unanimità in Commissione Finanze alla Camera dei Deputati. È del tutto evidente che i parlamentari, senza distinzione di appartenenza politica, hanno riconosciuto l'equità della norma proposta.

Come ricorderai, fin dal luglio scorso, abbiamo inserito questo obiettivo nel manifesto approvato durante la Conferenza nazionale dei Piccoli Comuni dell'Anci, a Gornate Olona, e lo abbiamo rilanciato, successivamente, durante la nostra Assemblea annuale ad Arezzo, in presenza del Presidente della Repubblica.

Amministrare un piccolo Comune, con poche risorse economiche e umane, significa sentirsi particolarmente soli di fronte a responsabilità e decisioni. Infatti, sempre più spesso capita di vedere Comuni nei quali le elezioni non si celebrano per mancanza di candidati.



Con la consapevolezza che noi Sindaci, al di là delle dimensioni demografiche e territoriali delle nostre città, affrontiamo la nostra sfida quotidiana con la determinazione, che ci viene dalle nostre comunità, e con la gioia, che questo ruolo unico e specialissimo ci trasmette, possiamo sentirci soddisfatti perché una nostra sacrosanta richiesta di equità e giustizia è stata accolta.

Ora dovremo, ancor più forti nel nostro essere uniti, continuare il nostro impegno per contrastare lo spopolamento e per restituire ai territori dei piccoli Comuni il ruolo propositivo e di sviluppo che meritano.

A presto,

Massimo Castelli
Coordinatore Nazionale Piccoli Comuni

Antonio Decaro
Presidente

*Ai Sindaci dei Comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti
e pc
Ai Presidenti delle ANCI regionali*